



**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA
SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE
IL DIRIGENTE GENERALE**

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con Regio Decreto 23 maggio.1924, n. 827 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026"*;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 dicembre 2023, concernente la *"Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026"* e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 11 gennaio 2024, n. 3, recante registrazione dell'Ufficio Centrale del Bilancio n. 16 in data 18 gennaio 2024, con il quale sono state assegnate ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale le risorse umane e finanziarie per l'anno 2024;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 novembre 2023, n.145 – recante il visto di regolarità amministrativa e registrato dall'Ufficio Centrale del bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al numero 576 in data 5 dicembre 2023 - con il quale sono state assegnate al dott. Alessandro Lombardi, dirigente di livello dirigenziale generale della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese, le risorse di cui alla missione 25 ed è stato altresì stabilito che lo stesso *"provvede ad adottare gli atti e provvedimenti necessari, urgenti ed indifferibili connessi alla gestione delle risorse allocate nella missione 25, nonché quelli correlati alle funzioni ordinamentali così come esplicitate dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e successive modificazioni e integrazioni"*, successivamente prorogato al 31 gennaio 2024 con il D.M. n. 161 del 29 dicembre 2023, e al 30 giugno 2024 con il D.M. n. 13 del 2 febbraio 2024;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 giugno 2024, n.106 con il quale, al fine di *assicurare, nelle more del perfezionamento della procedura di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale generale presso la Direzione generale per le politiche previdenziali, la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa, nonché la funzionalità della citata struttura direzionale*, è stata

prorogata al 30 settembre 2024 la validità del sopracitato D.M n. 13/2024 è stata prorogata al 30 settembre 2024 la validità del sopracitato D.M n. 13/2024 e al 31 dicembre 2024 con il D.M. n. 148 del 30 settembre 2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione”*;

VISTA la nota prot.n. 6991 del 18 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali con la quale, nelle more della completa definizione del processo di riorganizzazione di cui al sopra citato D.P.C.M. n. 230/2023, al fine di assicurare l’operatività e la necessaria continuità dell’azione amministrativa è stata confermata l’assegnazione ai dirigenti degli uffici di livello dirigenziale generale delle risorse finanziarie individuate nel citato D.M. n. 3/2024, nonché l’assegnazione al dr. Alessandro Lombardi delle risorse finanziarie allocate sulla Missione 25 *“Politiche previdenziali”* disposta con il D.M. n. 13/2024;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 153 dell’ 8 ottobre 2024, registrato dall’Ufficio centrale del bilancio in data 16 ottobre 2024, al n. 513, di assegnazione ai Capi Dipartimento delle risorse finanziarie per l’anno 2024 di cui alla Tabella 4 di cui alla legge di assestamento 8 agosto 24, n.118, nonché le risorse allocate sui capitoli di nuova istituzione, e, in particolare, l’articolo 3, comma 2, il quale stabilisce che rimane ferma, fino al perfezionamento e registrazione da parte degli organi di controllo della nomina del titolare, l’assegnazione al Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie delle risorse finanziarie inerenti alla Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative di cui alla Missione 25, Programma 3 ai sensi del DM n. 148, del 30 settembre 2024 ;

VISTA la legge 30 marzo 2001, n. 152, recante la *“Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale”* e successive modifiche ed integrazioni, nonché il successivo Decreto Ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193 recante *“Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato, ai sensi dell’articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152”*;

VISTO in particolare l’articolo 13, della citata legge n. 152/2001, come modificato dall’art. 1, comma 309, della legge n. 190/2014 e dall’art. 1, comma 605, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 che, in ordine al finanziamento delle attività e dell’organizzazione degli Istituti di patronato e di assistenza sociale prevede il prelevamento nella misura dello 0,199 per cento, a decorrere dal 2015 *“sul gettito dei contributi previdenziali obbligatori incassati da tutte le gestioni amministrate dall’INPS, dall’INAIL, dall’INPDAP e dall’IPSEMA”*;

VISTO il medesimo articolo che, al comma 2, lettera a) e b), stabilisce che il 99,90 per cento delle risorse disponibili è destinato al finanziamento per l’organizzazione e l’attività degli Istituti di patronato;

VISTO il sopracitato Decreto Ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193 recante *“Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato, ai sensi dell’articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152”*, e in particolare il comma 2 dell’art. 13 che prevede, all’esito delle attività di verifica, l’emanazione da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del decreto per la ripartizione definitiva dei fondi affluiti sull’apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero stesso;

VISTO il decreto direttoriale n. 3 del 9 febbraio 2024, emendato dal successivo decreto direttoriale n. 306 del 9 maggio 2024, con il quale si è provveduto alla quantificazione dei fondi da destinare al finanziamento degli Istituti di patronato e assistenza sociale per l’anno 2020, pari a euro **441.843.870,65**, alla *provvisoria* ripartizione di detta somma fra gli Istituti di patronato e di assistenza sociale che hanno operato nel corso di detto anno 2020, alla quantificazione della somma da erogare a titolo di saldo 2020, pari a euro **1.305.244,24** e al relativo riparto *provvisorio* fra i Patronati;

VISTO il decreto direttoriale n. 780 del 14 dicembre 2021, emendato con il decreto direttoriale n.4 dell’11 febbraio 2022 con il quale è stata impegnata, a titolo di saldo per l’annualità 2020, la somma di euro **22.750.884,84** sul capitolo 4331 pg. 1;

VISTO il DRGS n. 185153 del 5 settembre 2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 17 settembre 2024, con il quale, in accoglimento della richiesta di reinscrizione dei residui passivi perenti formulata dalla Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative con nota n. 8738 del 19 luglio 2024, è stata disposta, tra

l'altro, l'assegnazione, in termini di competenza e cassa, sul capitolo 4331 pg. 86, dell'importo di euro **1.305.245,00**;

RITENUTO di procedere alla liquidazione agli Istituti di patronato della somma disponibile di euro **1.305.244,24**, a titolo di saldo provvisorio per l'annualità 2020, come da tabella A di seguito riportata:

**Tabella A – Somme assegnate da erogare,
a titolo di saldo provvisorio, al netto delle
quote non disponibili, salvo
compensazioni successive – Anno 2020**

Patronati	Somme da erogare a titolo di saldo provvisorio
50 & PIU' ENASCO	
ACAI in liquidazione	
ACLI	
ANMIL	8.661,26
ENAC	166.971,81
ENAPA	23.067,11
ENASC	340.205,04
ENCAL CISAL	51.636,93
EPACA	
EPAS	267.654,43
EPASA-ITACO	
INAC	
INAPA	
INAPI	64.032,21
INAS	
INCA	
INPAL	103.346,50
INPAS	30.752,74
ITAL	10.210,57
LABOR	9.970,30
SBR	537,00
SENAS	141.295,96
SIAS	86.902,38
Totale	1.305.244,24

ACQUISITI i documenti unici di regolarità contributiva (DURC), dai quali risulta che tutti i beneficiari sono regolari nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L., ad eccezione del Patronato INPAS per il quale si è in attesa dell'esito della verifica di regolarità contributiva;

CONSIDERATO che, ad oggi, dalle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 48 - *bis* del DPR 29 settembre 1973, n. 602, tutti gli Istituti di patronato sono risultati *soggetti non inadempienti* nei confronti di Agenzia delle Entrate-Riscossione;

DECRETA

ARTICOLO 1

Ai sensi dalla legge del 30 marzo 2001, n. 152 è autorizzato l'impegno ed il contestuale pagamento del saldo provvisorio relativo all'attività 2020, con imputazione della spesa sull'esercizio 2024, ai seguenti Istituti di patronato, le cui spettanze sono state determinate come esplicitato in premessa:

FONDO PATRONATI SALDO PARZIALE 2020		
PATRONATI	CF - IBAN	IMPORTO
ANMIL	CF 97612440582 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	8.661,26
ENAC	CF 97401380585 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	166.971,81
ENAPA	CF 97086960586 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	23.067,11
ENASC	CF 97250780588 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	340.205,04
ENCAL CISAL	CF 80115770580 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	51.636,93
EPAS	CF 97220240580 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	267.654,43
INAPI	CF 07114861003 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	64.032,21
INPAL	CF 97987170582 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	103.346,50
ITAL	CF 80193470582 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	10.210,57
LABOR	CF 97238760587 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	9.970,30
SBR	CF 01381330214 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	537,00
SENAS	CF 97328090580 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	141.295,96
SIAS	CF 80061070589 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	86.902,38
TOTALE		1.274.491,50

ARTICOLO 2

La somma di € 1.274.491,50 (*unmilione duecentosettantaquattromilaquattrocentonovantuno/50*) grava sul **capitolo 4331** “Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale”, **piano gestionale 86** - Missione 25 - Politiche previdenziali - Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali – Azione 10 – Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato - dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2024.

Il presente decreto è trasmesso all’Ufficio Centrale di Bilancio per il seguito di competenza.

Roma,

Il Dirigente Generale
* Alessandro Lombardi

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale” e s.m.i*